

16/17

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2019/2021**

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2018-2020

Sommario

1. PREMESSA	3
2. INFORMAZIONI SULL'ENTE	6
3. STRUTTURA DEL BILANCIO 2019 – 2021 AI SENSI DEL D.LGS.118/2011	10
4.0 CRITERI UTILIZZATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI	12
5.VINCOLI DI BILANCIO REGIONALI	16
6. SPESE IN CONTO CAPITALE	18
7. PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO.....	19
7.1 Situazione economica-finanziaria che ha generato il disavanzo	19
7.2 Piano triennale di rientro dal disavanzo II anno	22
8. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO.....	25
9. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO (art. 40 D.Lgs. 118/2011) e loro verifica.....	25
10. ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI E ONERI.....	27
11. FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	28
12 IL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE.....	32

1. PREMESSA

La presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto prescritto dall'art. 11 c. 5 del D. Lgs. 118/2011, ha finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi dello schema di Bilancio di previsione 2019/2021.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri di bilancio annuale e pluriennale.

All'interno della nota integrativa è trattato il piano di rientro triennale approvato con il bilancio di previsione 2018-2020.

L'Amministrazione, consapevole che tale atto rappresenta uno dei momenti più qualificanti nell'attività istituzionale di un Ente, ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente, avendo come base le previsioni degli stanziamenti approvati con legge regionale di bilancio e pubblicati nel Supplemento ordinario n. 9 della *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 9 del 26 Febbraio 2019*, le indicazioni contenute nella circolare dell'Assessorato Regionale all'Economia-Dipartimento Bilancio e tesoro n. 7 del 19/09/2018, delle previsioni relative all'attività commerciale (certificazioni) e le previsioni del piano di rientro dal disavanzo secondo i commi 12 e 14 art 42 D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio di previsione 2019-2021, disciplinato dal Dlgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) , secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico- patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in *missioni, programmi e titoli*, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di *titoli e tipologie*.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

La presente nota integrativa è stata redatta sulla base del comma 5 art 11 del D.lgs 118/2011, di seguito si indicano i punti trattati e quelli non applicabili :

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Punto non applicabile in quanto non sono state nè vincolate nè accantonate quote del risultato presunto di amministrazione.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; **Punto non applicabile in quanto non sono state nè vincolate nè accantonate quote del risultato presunto di amministrazione.**

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi; **Punto non applicabile non sono presenti stanziamenti riguardanti il F.P.V.**

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti; **Punto non applicabile , l'ente non ha prestato garanzie**

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata; **Punto non applicabile L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati**

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; **L'Ente non possiede partecipazioni .**

l) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. INFORMAZIONI SULL'ENTE

L'Istituto è un Ente Pubblico Istituzionale della Regione Siciliana ai sensi della L.R 64/50 e s.m.i. sottoposto alla tutela e vigilanza della Regione.

L'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 ha riconosciuto questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana

Nel 2011 con la L.R. n° 25 del 24 novembre 2011 sono state attribuite, in materia di olio, le seguenti competenze:

- valorizzazione e promozione dell'olio extravergine di oliva prodotto e confezionato in Sicilia;
- valorizzazione e promozione dell'oliva da mensa prodotta e confezionata in Sicilia;
- certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia;
- l'Ente ha assunto la denominazione di Istituto Regionale dell'Vino e dell'Olio (**IRVO**)

Nel corso del 2015 l'Istituto è stato riconosciuto Organismo di Controllo della IGP olio extravergine di Sicilia (in protezione nazionale) che nel settembre 2016 è stata anche riconosciuta dalla UE.

La struttura dell'IRVO è dimensionata in base alle attuali norme generali ed organizzative definite nel Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 107 del 10 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010;

Nel regolamento di contabilità attualmente vigente ed è stato definito un unico centro di responsabilità ed un unico centro di costo che coincide con la Direzione, cui è assegnato un unico budget ed unico è il programma che coincide con le finalità istituzionali dell'IRVO stesso, fermo restando quanto previsto dall'art. 2 e 7 del Regolamento dell'Ente in cui sono demandate ai singoli Dirigenti di strutture i provvedimenti amministrativi, l'esercizio del potere di spesa e l'acquisizione delle entrate. Proprio su questi punti la *nuova governance* ha voluto decentrare alcune funzioni e rendere tracciabile il percorso amministrativo anche con il ripristino dei fogli vettori dalle Unità Operative, Area Tecnica Scientifica (ATS) e Direzione. Sotto il profilo istituzionale nell'anno 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario che è rimasto in carica fino a quando con D.P.R.S. n. 116/Serv. I/S.G. del 5 aprile 2017 è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Con Delibera n. 9 del 19 Luglio 2016 è stato nominato il nuovo Direttore Generale dell'Ente Dr. Vincenzo Cusumano e conseguentemente il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente.

Con D.P.R.S. n. 46/serv. 1 S.G. del 21 febbraio 2018 è stato nominato Commissario Straordinario Vincenzo Pernice.

Con D.P.R.S. n. 184/serv. 1 S.G. del 18 Aprile 2018 il Dr. Pernice Vincenzo è stato prorogato l'incarico di Commissario Straordinario dell'IRVO fino al 30 settembre 2018.

Con il D.P.R.S. n. 162/Serv.I S.G. del 2 maggio 2017 è stato altresì ricostituito il Collegio dei Revisori ma detto organo si è dimesso con nota protocollata dall'IRVO n. 10708 del 3.11.2017. Con il DPRS n. 3 del 31.01.2018 è stato costituito il Collegio dei Revisori Straordinario; il medesimo si è dimesso con nota prot.n. 1563 del 14.02.2018.

Con D.A. n. 38 del 17 maggio e n. 39 del 22 maggio 2018 è stato nominato il nuovo Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti che si è insediato in data 23 maggio 2018.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, è stata nominata la Dr.ssa Alessia Davì Commissario ad Acta dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio ogni volta che si ravvisava l'esigenza di predisporre atti deliberativi dell'Ente ;

Con D.P.R.S. n. 561/servI° del 14.08.2019 è stata nominata Commissario Straordinario dell'Irvo la Dr.ssa Alessia Davì .

Con Delibera commissariale n. 8 del 6.11.2019 è stato nominato Direttore Generale dell'Istituto l'Ing. Alberto Pulizzi ;

In questo nuovo contesto istituzionale si è proceduto con grandi sforzi operativi (e tale percorso è ancora in itinere) ad un riallineamento della contabilità dell'Ente. Infatti con la deliberazione n. 280 del 4 agosto 2016 è stato approvato dalla Giunta regionale di Governo il Bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio finanziario 2010; con la deliberazione n. 22 del 18 gennaio 2017 è stato approvato dalla Giunta regionale di Governo il Bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio finanziario 2011 e con la deliberazione n. 127 del 15 marzo 2017 è stato approvato dalla Giunta regionale di Governo il Bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio finanziario 2012.

Con delibera consiliare n. 2 del 17 maggio 2017 è stato adottato il Rendiconto Generale 2013 previo parere favorevole del Collegio Straordinario dei Revisori reso con verbale n. 4 del 12 aprile 2017.

Detto consuntivo è stato trasmesso all'Organo di Vigilanza dell'Ente per il successivo inoltrare alla Giunta Regionale di Governo ed ancora in corso di approvazione.

Con deliberazione commissariale n. 7 del 05.09.2018 è stato adottato il Rendiconto Generale anno 2014 ,giusto verbale n. 7 del 27.06.2018 del Collegio straordinario dei Revisori ed è stato inoltrato tramite l'Assessorato Regionale Agricoltura alla Giunta di Governo per l'approvazione; Con delibera commissariale n. 8 del 5.09.2018 è stato approvato il Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi al 01.01.2015;

Con deliberazione commissariale n. 2 del 27.12.2018 è stato approvato il Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 , visto il parere favorevole del Collegio Straordinario dei Revisori reso con Verbale n.16 del 26.09.2018 , e con deliberazione commissariale n. 3 del 27.12.2018 è stato approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2015 ed è stato trasmesso all'Organo di vigilanza per l'inoltro alla Giunta di Governo della Regione , ed ancora in attesa di approvazione.

Con deliberazione commissariale n. 8 del 31.05.2019 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016, previo parere espresso dal Collegio dei Revisori reso con verbale n. 22 del 28.11.2018 e n. 23 del 30.11.2018, e con deliberazione commissariale n. 9 del 31.05.2019 è stato approvato il Rendiconto Generale anno 2016 ed è stata trasmessa all'Assessorato Regionale Agricoltura per il prosieguo di competenza.

Con deliberazione commissariale n. 1 dell'11.09.2019 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017, giusto parere del Collegio dei Revisori reso con Verbali n. del 9, 10 e 11 /2019 e con deliberazione commissariale n. 2 del 11.09.2019 è stato approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017 dell'Ente e trasmesso all'Assessorato Regionale Agricoltura .

Come è noto, con il comma 1 dell'art. 6 della L.R. 21/2014 il legislatore regionale ha recepito i Titoli I e III del decreto legislativo 118/2011 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"*.

In seguito, con l'art. 11 della L.R. 13 gennaio 2015 n. 3 il legislatore ha previsto che le disposizioni dei citati decreti legislativi, seppur con alcune deroghe e con i rinvii consentiti dalla disciplina generale, si applicano alla Regione Siciliana ed ai suoi Enti ed organismi strumentali con decorrenza dal 1 gennaio 2015.

3. STRUTTURA DEL BILANCIO 2019 – 2021 AI SENSI DEL D.LGS.118/2011

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'Ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in **titoli e tipologie**, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti così articolate:

- TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA
- TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI
- TITOLO 3: ENTRATE EXTRATIBUTARIE
- TITOLO 4: ENTRATE IN C/CAPITALE
- TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- TITOLO 6: ACCENSIONE DI PRESTITI
- TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
- TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in **missioni e programmi** secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

- TITOLO 1: SPESE CORRENTI
- TITOLO 2: SPESE IN CONTO CAPITALE
- TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- TITOLO 4: RIMBORSO PRESTITI
- TITOLO 5: CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO
TESORIERE/CASSIERE
- TITOLO 7: SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Struttura e Allegati al Bilancio

A seguito delle disposizioni previste dal D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. il Bilancio di previsione per il triennio 2019/2021 è strutturato e composto come previsto dal suddetto D.Lgs e porta in allegato i seguenti documenti:

Nota Integrativa

1. Riepilogo generale delle Entrate per Titoli
2. Riepilogo generale delle Spese per Titoli
3. Riepilogo generale delle spese per missione;
4. Bilancio di previsione 2019 – 2020 – 2021 - Entrate
5. Bilancio di previsione 2019 – 2020 – 2021 - Spese
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Equilibri di bilancio;
8. Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
9. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

10. Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
11. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
12. Prospetto Spese per Titoli e Macroaggregati – previsioni di competenza – ;

Inoltre è allegata la documentazione richiesta dalle circolari regionali indicata nella Circolare 4/2016 della Ragioneria Generale della Regione:

13. Prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
14. Prospetto relativo alle spese del personale anni 2019 – 2020 - 2021;
15. Prospetto analitico TFR anni 2019 – 2020 - 2021;
16. Prospetti esplicativi dei vincoli di spesa vigenti ai sensi della normativa regionale per l'anno 2019.
17. Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie .

4.0 CRITERI UTILIZZATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base degli stanziamenti stabiliti nel bilancio della Regione Sicilia 2019-2021 , mentre le entrate da certificazione sono stati calcolati sulla base del rinnovo triennale dell'accreditamento, del trend di crescita negli ultimi tre anni e dalla potenzialità del mercato. Si sottolinea inoltre che per la certificazione dell'olio il 2018 è stato il primo anno a pieno regime di questa attività. Si sottolinea inoltre che fra le entrate di cassa in conto capitale Titolo 4 sono stati

appostati € 3.000.000,00 per la vendita degli immobili da parte della Regione Sicilia L.R. n° 21 dell'11 maggio '18 tali proventi straordinari sono destinati al rientro dal disavanzo .
Rif comma 12 art 42 dlgs.118/2011 e Punto F) disavanzo Circolare n. 14 del 14/05/2015
Dipartimento Regionale Bilancio Tesoro - Servizio 5 “ Vigilanza”

In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Stanziamenti regionali;
- Entrate straordinarie da alienazioni immobili;
- Entrate da attività commerciali (certificazioni e Laboratori).

Con riferimento agli stanziamenti regionali , si fa presente che, la Regione nel suo bilancio triennale 2019-2021, per l'annualità 2021 non ha previsto trasferimenti all'IRVO. Pur tuttavia sono state inserite fra le entrate le spese del personale obbligatorie, in via prudenziale, al netto di premi e retribuzione variabile legata ai risultati. Il costo è stato calcolato dal Responsabile dell' Ufficio Personale ed ammonta ad € 3.902.711,35. Tale previsione di entrata è stata fatta sulla base di quanto indicato nella citata circolare 17 del 19/08/2018 che alla voce entrate recita” *come previsto dal principio contabile applicato della previsione di competenza finanziaria dell'allegato 4/2 del d.lgs.- n 118/2011 , relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto di principi contabili generati dall'attendibilità e congruità-....”* .

Ed ancora il principio contabile 4/1 allegato al d.lgs. n 118/2011, al punto 9.4 recita

“Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;*
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Nel*

bilancio di previsione riguardante il triennio 2014-2016, gli enti locali non indicano le previsioni definitive di cassa del 2013;

c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;

d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui."

Per cui relativamente al costo del personale per l'annualità 2021 , trattandosi di spese obbligatorie pur essendo nella condizione di nessuna previsione di trasferimenti da parte della Regione(alla data di redazione del bilancio), si è ritenuto corretto inserirle in bilancio come entrate che si prevede **ragionevolmente** di accertare.

Le entrate e le spese inserite nel bilancio di previsione con riferimento al primo esercizio del bilancio sono :

Le entrate riferite al primo anno di competenza del bilancio sono le seguenti:

Titolo 1	€	400.000,00 (IVA a credito)
Titolo 2	€	5.445.459,33 (trasferimenti regionali)
Titolo 3	€	2.501.400,00 (attività di certificazione)
Titolo 4	€	00,00

Attività di “Certificazione del Vino e Olio a Denominazione di Origine”

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio si occupa oltre all'attività promozionale anche dei controlli e della tracciabilità dei vini, già a partire dal 2009. Successivamente dal gennaio 2012 l'IRVO ha iniziato ad effettuare le prime certificazioni dei vini a DO, secondo le modalità previsti dal Ministero.

Il punto di forza della Certificazione è l'autofinanziamento dell'attività istituzionale attraverso il servizio fornito alle imprese e con un'importante quota di finanziamento dell'Istituto. Tutto ciò è strategico per il settore vitivinicolo ed oleicolo siciliano anche per

proiettare l'Istituto in una sana competizione con operatori del mondo della certificazione che negli ultimi anni sono maggiormente competitivi e vedono la Sicilia come una terra di conquista a scapito degli enti siciliani che operano da anni a sostegno delle imprese siciliane. Le entrate da certificazione contribuiscono in modo significativo alla realizzazione del piano di rientro dal disavanzo triennale 2018-2020.

Spese

Le previsioni di *spesa corrente* sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente a tempo determinato e indeterminato, compreso il personale ex EAS;
- Forniture per acquisto beni, servizi e utenze, sulla base delle effettive necessità e disponibilità finanziarie;
- Spese per l'acquisto, manutenzione e l'esercizio di autovetture;
- Spese per missioni per funzioni istituzionali.

Per quanto riguarda i fondi sono attivi i seguenti fondi e accantonamenti :

- Fondo crediti di dubbia esigibilità: secondo le percentuali di riscossione dei crediti calcolate sulla media degli ultimi 5 anni della attività commerciali.
- Fondo riserva spese impreviste;

Le spese sono le seguenti:

Titolo 1	€	6.880.502,61 (Spese del personale, gestione e spese per la certificazione)
Titolo 2	€	152.100,00

La suddivisione della spesa corrente è la seguente

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Pag.

1

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA 2019 - 2020 - 2021**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
101	TITOLO 1 - Spese correnti						
102	Redditi da lavoro dipendente	4.435.730,35	0,00	4.323.265,44	0,00	3.534.765,41	0,00
103	Imposta e tasse a carico dell'ente	301.000,00	0,00	247.428,99	0,00	162.607,14	0,00
104	Acquisto di beni e servizi	1.394.390,00	0,00	1.143.762,46	0,00	966.326,46	0,00
105	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Rimborsi e poste correttive delle entrate	105.382,26	0,00	105.382,26	0,00	105.382,26	0,00
110	Altre spese correnti	644.000,00	0,00	668.682,44	0,00	2.086.105,44	0,00
100	TOTALE TITOLO 1	6.880.502,61	0,00	6.688.519,59	0,00	6.855.186,71	0,00
201	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	151.500,00	0,00	148.000,00	0,00	96.000,00	0,00
204	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Altre spese in conto capitale	600,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	152.100,00	0,00	153.000,00	0,00	103.000,00	0,00
301	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria						
302	Acquisizioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Altre spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401	TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti						
402	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Rimborso di altro forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere						
500	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
701	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partita di giro						
702	Uscite per partita di giro	5.055.000,00	0,00	2.750.000,00	0,00	2.750.000,00	0,00
700	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	5.055.000,00	0,00	2.750.000,00	0,00	2.750.000,00	0,00
	TOTALE	12.087.602,61	0,00	9.501.519,59	0,00	9.706.186,71	0,00

5. VINCOLI DI BILANCIO REGIONALI

Con riguardo ai vincoli di spesa previsti dalla normativa regionale, si rappresenta che:

1)E' stato rispettato il divieto di assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato.

2)Gli impegni di competenza per il salario accessorio 2019 risultano inferiori agli impegni di competenza per il salario accessorio dell'anno 2009, ed il salario accessorio di ciascun dipendente dell'Ente risulta inferiore al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale. Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti ; l'Ente ha provveduto a richiedere le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale che non sono ancora pervenute. In ogni caso non è stato ancora

quantificato il fondo per il salario accessorio del comparto non dirigenziale in servizio presso l'Istituto.

3)E' stata ridotta la spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure; Sono stati rispettati i parametri Consip per l'acquisto di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro ; sono stati rispettati i parametri Consip per l'acquisto di beni e servizi inferiori a 100 migliaia di euro;E' stata esperita la procedura di riduzione dei contratti in essere o già aggiudicati per acquisto di beni o fornitura di servizi nella misura del 5%.

4) Non vi sono state spese per la stampa delle relazioni ed altre pubblicazioni distribuite gratuitamente;

5)Agli amministratori ed al personale dipendente che hanno utilizzato il mezzo di trasporto aereo è stato riconosciuto il rimborso corrispondente al solo costo della classe economica.

6)per quanto riguarda il Fondo per il trattamento accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale è stato rispettato quanto previsto dalla L.R. n. 9 /2013 per la Dirigenza e la L.R. n. 9 /2012 per il Comparto . Tuttavia in relazione all'intervenute modifiche legislative ai fini della quantificazione corretta dei fondi di cui sopra, è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento dell'Economia una richiesta in merito ai dubbi interpretativi e nell'attendere il riscontro sono stati assunti impegni di spesa per il 2019 per la Dirigenza in relazione ai contratti individuali in corso di validità per il 2019 , che sommati alla retribuzione di risultato potenziale risultano ben al di sotto del limite previsto dalla norma. Per il Comparto non dirigenziale nessun impegno è stato ancora assunto in relazione alla retribuzione accessoria 2019.

7)Per quanto riguarda le auto di rappresentanza l'Istituto non ne è in possesso.

Per quanto riguarda le auto di servizio (art. 22 L.R. N. 9 /2013) occorre rilevare che l'Istituto è in possesso di n. 2 autocarri e n. 3 autovetture (n. 2 Punto e n. 1 Panda) di cilindrata inferiore a cc 1300 che vengono utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle attività di controllo e campionamento degli olii e dei vini DOP e per le attività inerenti la Cantina sperimentale

dell'Istituto, attività che non potrebbero trovare espletamento se non attraverso l'utilizzo di questa dotazione di mezzi.

La dismissione completa delle auto non porterebbe alcun vantaggio in termini di costo in quanto le auto in possesso dell'Ente non hanno alcun valore di mercato trattandosi di veicoli datati e dalle indagini effettuate presso società che offrono servizi di *car sharing* è emerso che i costi del servizio sarebbero superiori agli attuali.

8) Per l'anno 2019 sono in essere n. 1 contratto di consulenza , giusta autorizzazione del Dipartimento Regionale Agricoltura, organo di vigilanza dell'Ente n. 10685 del 07.03.2019.

09) I nuovi contratti di locazione rispettano i parametri previsti dalla legge in materia e sono stati realizzati risparmi di spesa.

10) Il trattamento economico annuo complessivo dei dipendenti e dei titolari di altri contratti di lavoro è minore o uguale a 100.000 euro; e la retribuzione massima omnicomprensiva di ogni Dirigente è non superiore alla retribuzione minima dei dirigenti Generali della Regione ridotta del 30%.

11) Sono state ridotte le spese relative alle comunicazioni cartacee del 50% rispetto al 2011; sono state ridotte le spese relative alle utenze telefoniche;

12) Non sono state effettuate spese per iniziative di comunicazione, marketing, promozione e commercializzazione finalizzate, con cofinanziamento delle aziende private , per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

13) I Buoni Pasto erogati ai dipendenti del comparto non dirigenziale in servizio rispettano il limite di euro 7.

14) Per quanto riguarda il compenso agli Organi di Amministrazione , anche collegiali , sono state rispettate le disposizioni normative in materia.

6. SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio non ci sono spese in conto capitale nel triennio .

7. PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO

7.1 Situazione economico-finanziaria che ha generato il disavanzo

Il piano di rientro del disavanzo nel triennio 2018-2020 in fase di attuazione è pienamente rispettato ed il rientro così come previsto si concluderà nel 2020.

Il disavanzo è stato accumulato negli anni dal 2013 al 2015 tale disavanzo ha iniziato ad avere una diminuzione a partire dal 2016 ed è continuata nel 2017 e nel 2018, anche grazie alla entrate della vendita degli immobili.

Si ricordano brevemente i principali fatti gestionali e finanziari che hanno portato al disavanzo.

I Crediti Certificati ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato in attuazione dell'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n.185 e s.m., sono stati per la gran parte (ad esclusione solamente di Verona Fiere S.p.a.) ceduti dagli originari creditori a Banca Sistema e a Valsabbina Investimenti srl. Si rappresenta che per i crediti vantati dalle società interessate sono state trasmesse apposite segnalazioni alla Corte dei Conti. Inoltre nel presente paragrafo vengono riportati altri crediti che non sono stati oggetto di certificazione.

VERONA FIERE s.p.a.

La controversia con Verona Fiere è stata definita nel 2019 parzialmente con una transazione del 12.02.2019 in forza della quale l'Irvo ha corrisposto € 2.600.000.000 e Verona Fiere per parte sua ha rinunciato alla somma di € 398.161.85, a fronte del credito complessivo di € 3.398.165.85. 000 . Per la rimanente somma pari a euro 400.000.000 era prevista nella

transazione la costituzione di un tavolo tecnico , che nonostante la designazione dei componenti per l'Istituto, non ha mai avuto luogo, in quanto Verona Fiere ha comunicato la propria intenzione di rinviare. Nelle more è intervenuta la sentenza emessa dal Tribunale di Verona n. 1414/2019 in virtù della quale Verona Fiere ha proceduto all'esecuzione forzata relativamente al residuo credito di 400.000.00. Avverso la predetta decisione di primo grado, l'Irvo ha proposto gravame dinanzi la Corte d'Appello di Venezia con citazione all'udienza del 20.01.2020.

Debito Agea (progetti OCM) e rateizzazione del debito attraverso Riscossione Sicilia

Una consistente parte del disavanzo presunto emergente dai rendiconti ancora non approvati formalmente dall'Ente (2014, 2015 e 2016) nasce dalla mancata o parziale rendicontazione dei programmi di promozione per l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del settore vitivinicolo che l'Istituto ha avuti finanziati da AGEA – Agenzia per l'erogazione di aiuti in agricoltura negli anni 2012-2013 e che in parte non sono stati rendicontati, comportando delle ingiunzioni di pagamento per complessivi € 5.203.492,94, comprensiva della stessa ingiunzione di pagamento di AGEA e dei relativi interessi di rateizzazione delle cartelle. Da quanto emerge dall'esame delle cartelle e dai decreti di impegno a suo tempo assunti sono stati impegnati euro 4.233.298,20 mentre la differenza tra le ingiunzioni di pagamento di AGEA e le cartelle di Riscossione Sicilia comportano una differenza di euro 970.194,04, da impegnare per gli esercizi oltre al periodo in corso di approvazione.

Si precisa che tale rateizzazione da un lato posticipa il consistente debito iniziale negli esercizi finanziari futuri, comportando un aggravio dei costi di interessi ed aggi per il concessionario, da contabilizzare in sede di verifica del danno erariale emergente, ma dall'altro canto appesantirà l'Istituto nei prossimi 5-6 anni (le rate sono partite nel corso degli anni 2015 e 2016, con scadenze differenziate alla fine delle singole 72 rate), di un importo a regime di 864.774 €.

Si precisa che il valore delle rate è leggermente variabile e pertanto l'esatta indicazione può essere individuabile dal piano di rateizzazione proposto da Riscossione Sicilia.

La prima rateizzazione è partita nel novembre 2015 mentre l'ultima ha avuto inizio a dicembre 2016.

La spesa annuale graverà sugli esercizi futuri e fino a Novembre 2022.

Ad oggi il piano di rateizzazione è stato rispettato.

Si fa presente che i rispettivi piani di ammortamento si chiuderanno ad ottobre 2021, a luglio 2022 e novembre 2022.

Le rate in scadenza oltre il periodo di riferimento del bilancio ammontano rispettivamente nel 2022 a € 501.104,23.

Gran Via Società e Comunicazione srl

La Società ha ottenuto Decreto Ingiuntivo per il credito vantato . L'Irvo si è opposto al Decreto Ingiuntivo. La controversia è tuttora pendente.

PRC Re Pubbliche srl:

A seguito della disposta revoca della provvisoria esecutività del Decreto Ingiuntivo opposto dall'Istituto, il Tribunale di Palermo ha rinviato per le conclusioni a Giugno 2020.

Banca Sistema – crediti Business Service Srl

In esito alla sospensione dell'esecutività del Decreto Ingiuntivo opposto dall'Irvo , il Tribunale di Palermo ha rinviato la causa al 22 Giugno 2020 per le precisazioni delle conclusioni.

Farm Computer System – F.C.S. srl

A seguito del disposto ritiro della certificazione a suo tempo emessa, il creditore ha proposto Decreto Ingiuntivo. Avverso il Decreto Ingiuntivo l'Irvo ha proposto opposizione in relazione alla quale con Ordinanza del 25.09.2019 il Tribunale di Palermo ha sospeso l'efficacia esecutiva del predetto Decreto Ingiuntivo emesso da detto Tribunale il 10.01.2019 , rinviando la trattazione della a causa all'udienza dell'08.04.2020.

CLS Informatica Srl

In relazione al credito vantato dalla Cls Informatica la società ha ottenuto Decreto Ingiuntivo nel maggio 2018 e l'Irvo si è opposto con atto del 02.10.2018.

Nel frattempo a Marzo 2019 con Ordinanza il Tribunale di Marsala ha rigettato la richiesta di concessione di provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo opposto dall'Irvo, rinviando all'udienza del 16.07.2019. Il 23 Aprile 2019 veniva definita la controversia in questione con atto transattivo che ha comportato la definizione della questione.

Antonino Li Volsi

Con atto di citazione del 5.03.2019 Il Sig. Antonino Li Volsi ha convenuto in giudizio in solido l'Irvo il Dr. Vincenzo Cusumano Direttore pro tempore, il Dr. Lucio Monte, la Dr.ssa Sara Pellegrino ed il Dr. Vincenzo Caselli, il pagamento della somma di € 180.000.00 per asserite attività professionali svolte negli anni precedenti .

L'Irvo si è costituito in giudizio per resistere alle pretese creditorie . L'udienza era stata fissata l'11 Novembre u.s., ed è stata rinviata a data da destinarsi in relazione all'intervenuta assegnazione ad altro giudice del fascicolo.

7.2 Piano triennale di rientro dal disavanzo II anno

Il disavanzo presunto applicato al bilancio di previsione 2019-2021 è pari a € 2.972.965,13 , desunto dal risultato presunto di amministrazione del rendiconto della gestione anno 2018 e comprende anche la quota trentennale di € 21.409,10 del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015. Tale disavanzo di amministrazione si è generato, come già detto, principalmente negli anni 2013,2014 e 2015, dal 2016 il disavanzo si è sensibilmente ridotto per effetto dell'avanzo di gestione che si è generato grazie all'attività di certificazione e dalle entrate della vendita degli immobili. Il disavanzo applicato agli anni 2019 e 2020 è rispettivamente pari ad € 1.309.256,72 e 1.662.806,41 .

Ovviamente il disavanzo presunto applicato al bilancio di competenza 2019 potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione per effetto dell'approvazione del rendiconto del 2018.

Il principio contabile 4/2 prevede che “Nel caso di disavanzo di amministrazione presunto è necessario iscrivere tale posta tra le spese del bilancio di previsione e, a seguito dell'approvazione del rendiconto, variare tale importo, al fine di iscrivere l'importo del disavanzo definitivamente accertato.

Nei casi espressamente previsti dalla legge è possibile ripartire il disavanzo tra più esercizi.”

Il comma 12 art 42 d.lgs 118/2011 recita *“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi del comma 1 a seguito dell'approvazione del rendiconto, al netto del debito autorizzato e non contratto di cui all'articolo 40, comma 1, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica il disavanzo al bilancio è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.”*

Si riporta il punto F) Disavanzo di amministrazione della circolare N° 14 del 14/05/2015 dell'Assessorato dell'Economia-Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro-Ragioneria Generale della Regione Servizio 5 - "Vigilanza".

F) Disavanzo di Amministrazione

"La riforma contabile, in ossequio ai principi di maggiore trasparenza e rigore finanziario che la ispirano, ha apportato notevoli novità anche in ordine alla disciplina dell'eventuale Disavanzo di Amministrazione; la riforma tiene presente, altresì, gli effetti finanziari immediatamente derivanti dall'introduzione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata che impone, tra l'altro, sia la procedura del Riaccertamento straordinario dei residui, previsto dal comma 7 dell'art. 3 del Decreto, sia nuovi accantonamenti, quali quelli a fronte dei crediti di dubbia e difficile esazione: le nuove regole contabili, evidentemente, possono generare tensioni finanziarie già nella predisposizione del bilancio di previsione 2015.

Il Disavanzo di Amministrazione, certo o presunto, è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica al bilancio il Disavanzo accertato è considerata dal legislatore alla stregua della mancata approvazione del rendiconto.

Il Disavanzo di Amministrazione può anche essere ripianato per quote in tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione;"

Il piano triennale di rientro del disavanzo 2018-2020 è rispettato infatti il disavanzo presunto è ripianato nei due esercizi considerati dal bilancio di previsione 2019-2020, la copertura è dovuta all'avanzo di amministrazione di competenza generato dall'attività delle certificazioni .

8. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza da raggiungersi nei tre anni del bilancio con il recupero del disavanzo da amministrazione.

Le previsioni formulate secondo i principi sopra esposti sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione per competenza relativamente all'anno 2019:

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	S PESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	575.755,16				Disavanzo di amministrazione		1.309.256,72	1.662.806,41	21.409,10
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni)		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	13.766.958,29	6.880.502,61 0,00	6.635.419,59 0,00	6.855.196,71 0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	8.571.821,97	5.445.459,33	5.440.126,00	3.909.595,81					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.910.809,05	2.501.400,00	2.611.100,00	2.670.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.018.050,18	152.100,00 0,00	153.000,00 0,00	103.000,00 0,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	14.882.631,02	9.346.659,33	8.451.226,00	6.979.595,81	Totale spese finali.....	15.785.008,47	7.032.602,61	6.788.419,59	6.958.196,71
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto la sorveglianza	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto la sorveglianza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.503.452,47	5.050.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.158.841,83	5.055.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00
Totale Titoli	20.386.083,49	13.396.659,33	11.201.226,00	9.729.595,81	Totale Titoli	20.941.850,40	12.087.502,61	9.538.419,59	8.708.196,71
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.961.838,65	13.396.659,33	11.201.226,00	9.729.595,81	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.941.850,40	13.396.659,33	11.201.226,00	9.729.595,81
Fondo di cassa finale presunto	19.988,25								

9. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO (art. 40 D.Lgs. 118/2011) e loro verifica

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio si fa riferimento al piano di rientro ed il pareggio finanziario sarà raggiunto nel secondo esercizio del bilancio di previsione ovvero il 2020. Si fa

riferimento al comma 12 dell'art. 42 del dlgs 118/2011.

Il principio dell'equilibrio generale (art. 162, comma 6 TUEL) secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, è assicurato come segue:

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presuntivo per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	8.346.859,33	8.451.226,00	6.979.595,81
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in o/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	6.880.502,61	6.635.419,59	6.855.188,71
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.466.356,72	1.815.806,41	124.407,10
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in o/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	152.100,00	153.000,00	103.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) (4)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-152.100,00	-153.000,00	-103.000,00

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo della lettera C) conservando il segno (+) o (-).

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2020 - 2021
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		1.314.256,72	1.662.806,41	21.409,10
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		1.466.356,72	1.815.806,41	124.409,10
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziata da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziata da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.466.356,72	1.815.806,41	124.409,10
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente		1.466.356,72	1.815.806,41	124.409,10
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.466.356,72	1.815.806,41	124.409,10

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo della lettera C) conservando il segno (+) o (-).

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolate e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

10. ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI E ONERI.

Fondo contenzioso

La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (esito del giudizio) ma che va subito fronteggiato. In presenza di tali situazioni è stata valutata la possibilità di creare ed accantonare l'onere stimato in apposito fondo contenzioso quantificato in € 0.

Nell'esercizio 2019 sono stati infatti previsti € 120.000,00 nel capitolo di spesa del bilancio di pertinenza per spese legali, perchè si presume che la gran parte del contenzioso in atto andrà a conclusione.

Fondo Passività potenziali

Nell'esercizio 2020 sono stati accantonati al fondo passività potenziali € 171.582,44 e nel 2021 1.451.105,44.

Il presupposto di tale copertura è il vincolo prospettico dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 per la copertura delle rateizzazioni del debito AGEA con scadenza 2022 e spese potenziali ed impreviste anche da soccombenza da contenzioso..

Altri Fondi

Con riguardo al fondo "Accantonamento per trattamento di fine rapporto/buonuscita al personale" si rappresenta che l'Ente non ha istituito il predetto fondo in quanto l'accantonamento della buonuscita del personale avviene attraverso i capitoli delle partite di giro E 307 e U 415 per la quota a carico dei dipendenti e dei capitoli U 44, U25 e U 29 per la quota a carico dell'Ente.

Con riguardo agli altri fondi e specificatamente

- Fondo speciale per il rinnovo contrattuale
- Fondo di riserva per le spese obbligatorie
- Fondo di riserva per le spese impreviste
- Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa

si rappresenta che l'Ente ha provveduto alla loro istituzione ma non al relativo accantonamento considerato che tutte le risorse disponibili sono state destinate alla copertura del Disavanzo.

11. FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal D. Lgs. 118/2011 è

quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrata stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e/o difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare mediante l'applicazione di formule matematiche contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 aggiornato alla luce delle disposizioni contenute nella legge di bilancio 2017.

Nello specifico l'ente ha individuato una tipologia di entrata corrente per le quali costituire il suddetto fondo rischi:

- Entrate da attività commerciale da certificazioni

Non si può escludere per il futuro la possibilità di considerare anche altre voci di entrata al momento poco significative e comunque di entità non sufficiente a pregiudicare la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La composizione del fondo è la seguente :

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	400.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	400.000,00			
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	400.000,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.445.459,33			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti da Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	5.445.459,33	0,00	0,00	0,00
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.050.000,00	51.250,00	51.250,00	2,50
3020000	Tipologia 102: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	451.400,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.501.400,00	51.250,00	51.250,00	2,05

4010000	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		8.346.859,33	51.250,00	51.250,00	0,61
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		8.346.859,33	51.250,00	51.250,00	0,61
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,00

Nello specifico l'ente ha individuato una tipologia di entrata corrente per le quali costituire il suddetto fondo rischi:

- Crediti da attività commerciale da certificazioni

Non si può escludere per il futuro la possibilità di considerare anche altre voci di entrata al

momento poco significative e comunque di entità non sufficiente a pregiudicare la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'accantonamento a tale fondo è stato calcolato secondo il principio contabile 4/2 art. 3.

I crediti presi a riferimento sono i crediti di natura commerciale, sono stati esclusi gli stanziamenti pubblici.

Il FCDE stato calcolato secondo la seguente formula :

il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Sono stati presi in considerazione i cinque anni precedenti il primo esercizio del bilancio 2018 ed è risultato che nel periodo considerato sono stati incassati mediamente il 97,5% dei crediti.

12 IL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato presunto di amministrazione è stato calcolato secondo la seguente tabella :

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

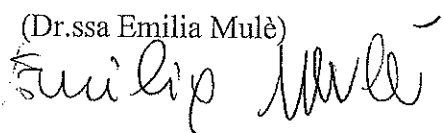
Pag. 1

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018
	-8.274.535,03
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018
	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018
	13.162.623,67
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018
	7.882.599,80
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018
	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018
	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018
	44.255,95
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019
	-2.950.255,21
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018
	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018
	0,00
(-)	Riduzione di residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018
	31.291,48
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018
	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018
	-2.918.963,73
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata (2)	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018
	53.100,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti
	0,00
	Fondo perdite società partecipate
	0,00
	Fondo contenzioso
	0,00
	B) Totale parte accantonata
	53.100,00
Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti
	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	0,00
	Altri vincoli
	0,00
	C) Totale parte vincolata
	0,00
Parte destinata agli investimenti	
	0,00
	D) Totale destinata agli investimenti
	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	-2.972.063,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :	
Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti
	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	0,00
	Utilizzo altri vincoli
	0,00
	Totale utilizzo di amministrazione presunto
	0,00

Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio

(Dr.ssa Emilia Mulè)



IL DIRETTORE GENERALE

1 (Alberto Pulizzi)

